

Area multi-sport

Realizzazione di un'area multi-sport, che possa ospitare sulla stessa superficie giochi sportivi differenti come calcio, basket, tennis, ecc.; utilizzando una pavimentazione in poliuterano, specifica per le aree sportive all'aperto

Arcate in tufo esistenti

Utilizzo delle arcate esistenti per la realizzazione di spalti rivestiti in legno, inserendo per le pareti un rivestimento in lamiera forata in acciaio corten retroilluminata

Playground area con giochi per adulti e bambini, area polifunzionale

Aree playground per bambini, per ragazzi o adulti, realizzate con pavimentazione antitrauma, scegliendo una palette di diverse combinazioni di colori

Giardino mediano

AREA MULTI SPORTIVA E MULTIGIOCO

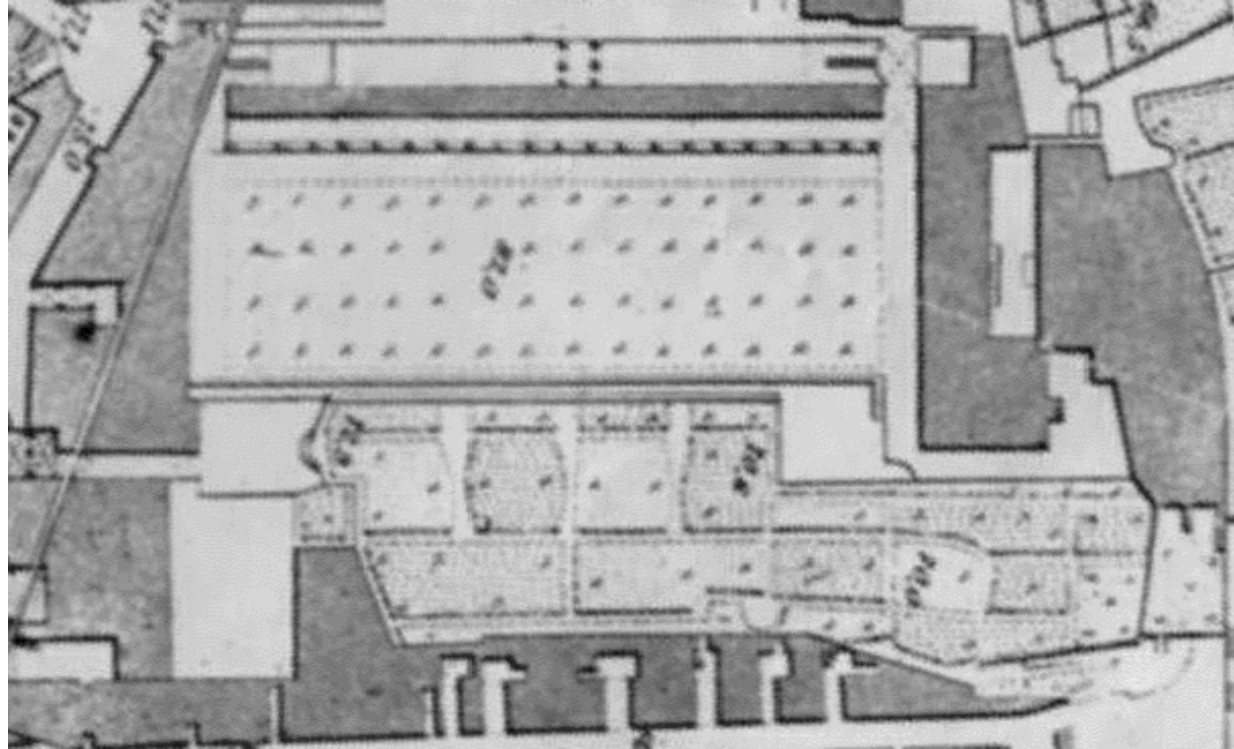
Il ritorno alla storia antica del complesso e a quella dell'ospedale militare. In diverse cartografie storiche si ritrova una planimetria in cui lo spazio è interessato da una serie di alberi disposti in sentì regolari a formare dei filari continui. Non c'è dato sapere però di che specie si tratta. Alcune rilevance storiche potrebbero far pensare che fosse stata utilizzata della robinia (che oggi sappiamo essere invasiva) ma che per caratteristiche fisiche e ornamentali assomiglia molto alla esplanata. Per questo la specie selezionata è la sophora japonica che oggi è ampiamente considerata una specie autoctona e che fornisce una alta ricosa consistenza e per la biodiversità. In struttura storica c'è la presenza di una serie di alberi che in epoca più recente ci sia stata una ripiantumazione dell'area dopo il convento, la superficie più minata che a verde non deve quindi sorprenderci. Col tempo si verrà a creare un filo visivo che darà un giusto grado di unità permettendo di godere del sole estivo, ripulendo l'altezza delle masse arboree presenti oggi ma fornendo un più alto valore ornamentale del verde stesso. La superficie sarà completamente permeabile in griglia e avrà delle aree con della vegetazione bassa e floreale. Questo permetterà un uso vario e polifunzionale di tutta l'area del giardino, aprendosi alla comunità.

La legislazione recita che si può intervenire sul bene con le seguenti modalità:

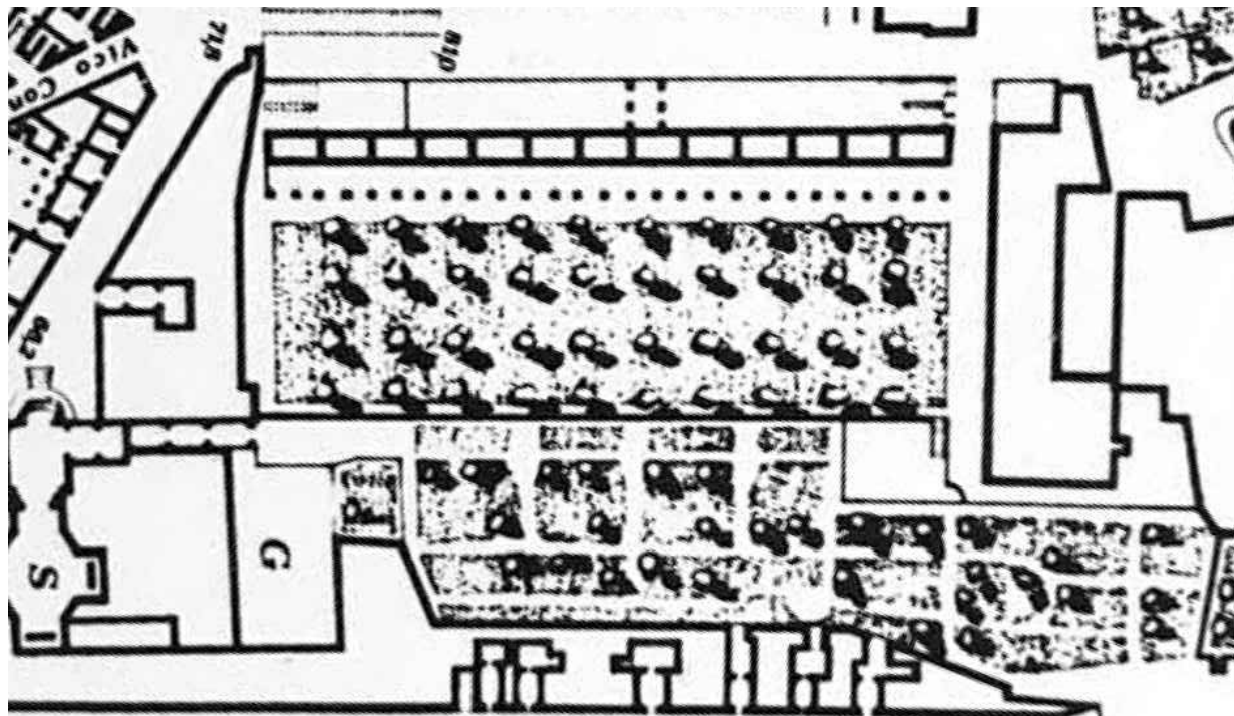
parte II - Disporre del Centro storico della città, la suddetta area sono disciplinate dai seguenti articoli:

GIARDINO MEDIANO (AREE GIOCO E BOSCO DEI TIGLI)

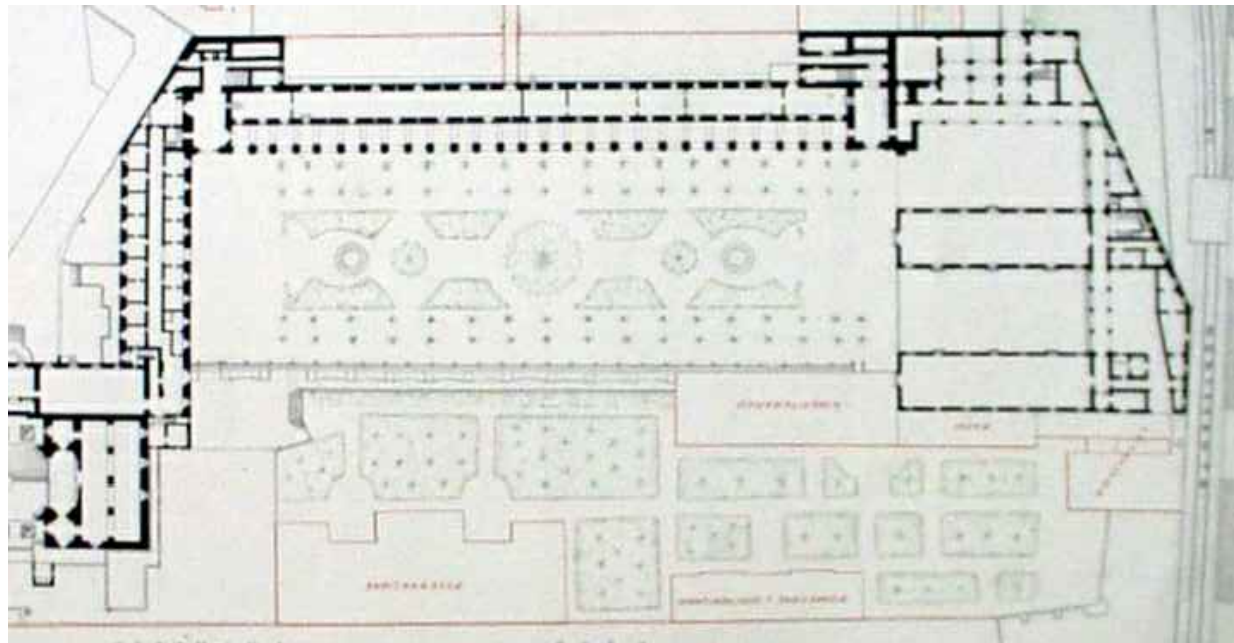
Art. 126 - Unità di spazio scoperto concluso - giardino, cortile e altre aree pavimentate pertinenti a unità edilizie speciali unitarie, modulari o modulari composte. 1° Per giardini, cortili e altre aree pavimentate pertinenti a unità edilizie speciali si intendono tutte le unità di spazio scoperto complementari a tali unità edilizie che risultino spazialmente determinate in modo autonomo rispetto ad altri spazi aperti compresi o intercalati e come tali già normati nell'unità edilizia di appartenenza e che inoltre non siano contraddetti in alcuna delle fattispecie tipologiche descritte ai precedenti articoli 117, 118 e 119. 2° Le utilizzazioni compatibili sono finalizzate: a) al restauro o al ripristino dell'originario assetto dell'unità di spazio interessata, con particolare riferimento al disegno di eventuali percorsi e spazi pavimentati; b) alla tutela e alla valorizzazione degli impianti regolari esistenti; c) alla eventuale sistemazione a verde ornamentale, rimandando in tal caso esclusa opere che comportino la impermeabilizzazione continua del suolo e, invece, ammessi l'impiego di pavimentazioni permeabili e comunque per un'irradiazione non superiore al 20% dell'area interessata. 3° Le utilizzazioni compatibili sono quelle inerenti gli spazi complementari alle utilizzazioni consentite per l'unità edilizia speciale unitaria o modulari composte e di appartenenza. È ammessa l'utilizzazione a verde pubblico o a verde assegnata a uso pubblico, sempreché gli usi proposti non richiedano il ricorso a interventi non esplicitamente consentiti al precedente comma 2°.



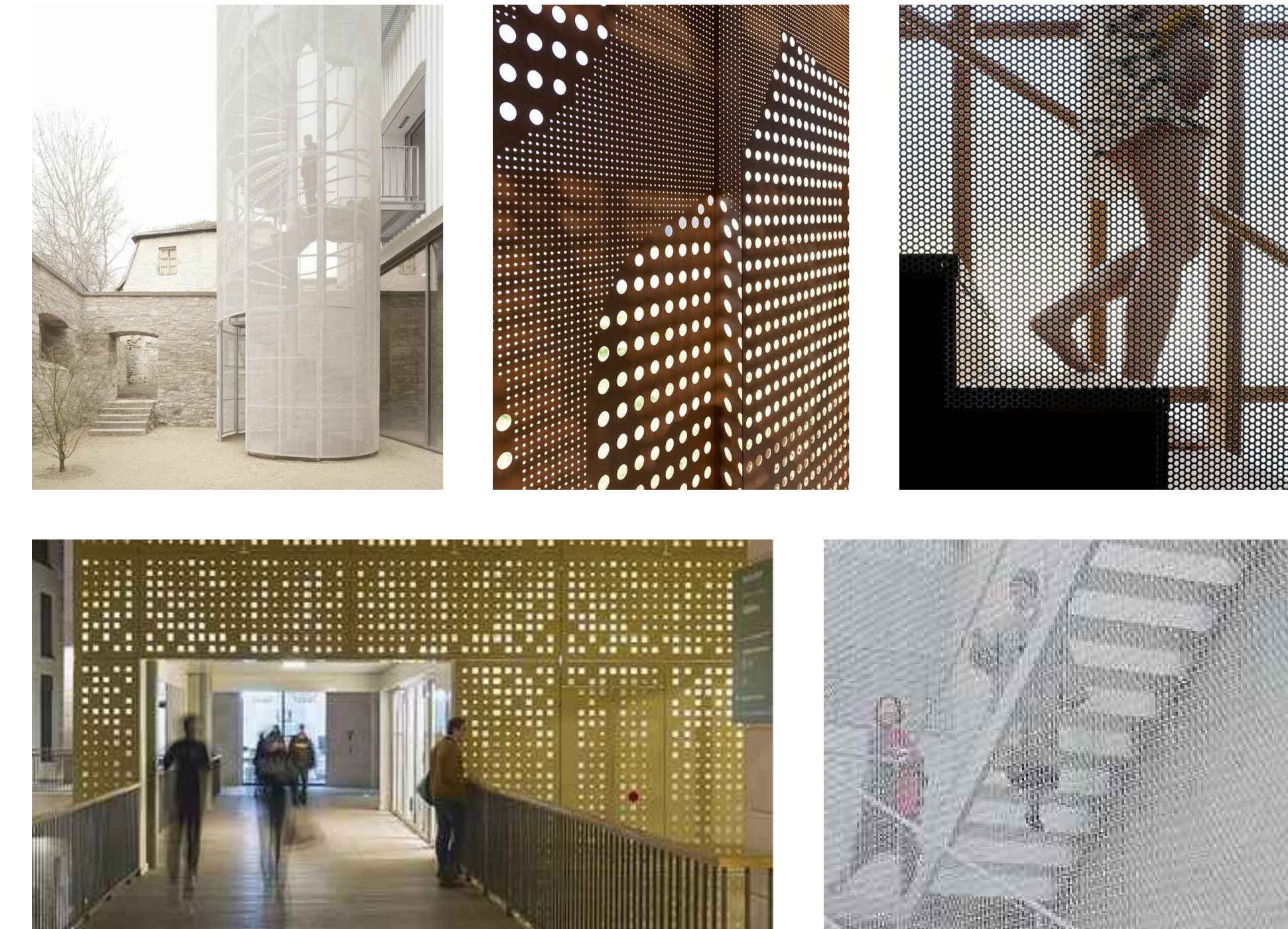
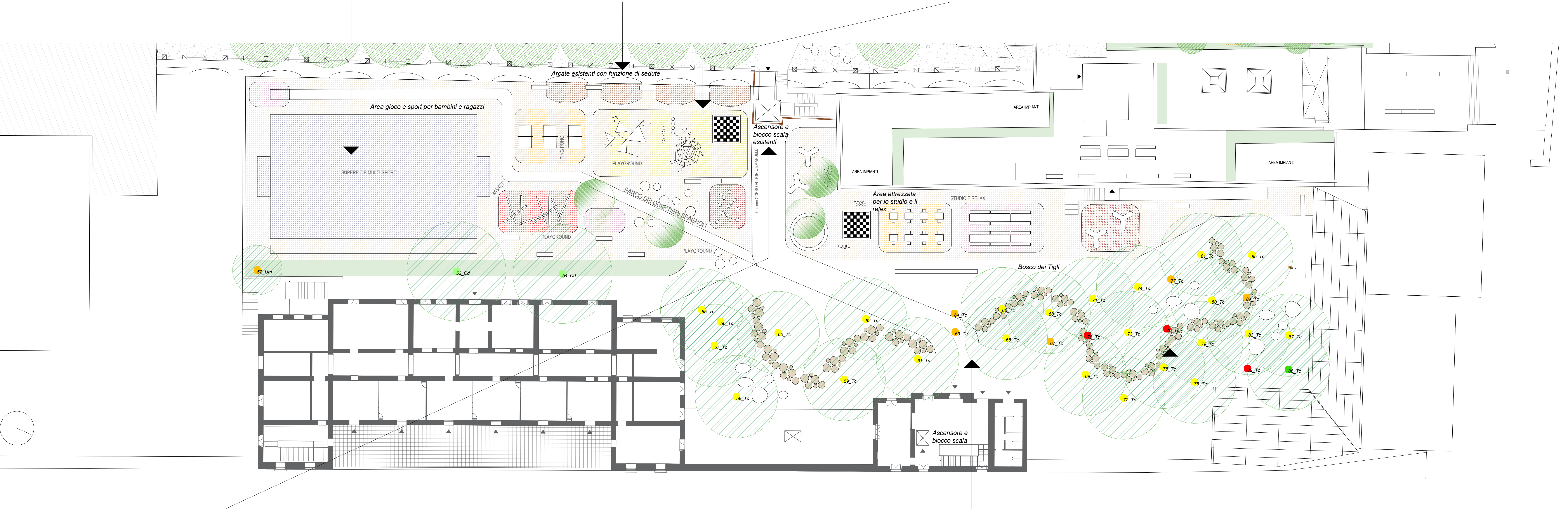
Carta dello Schiavoni - 1872/1880



Carta del Giambarba - 1880



Planimetria seconda metà novecento



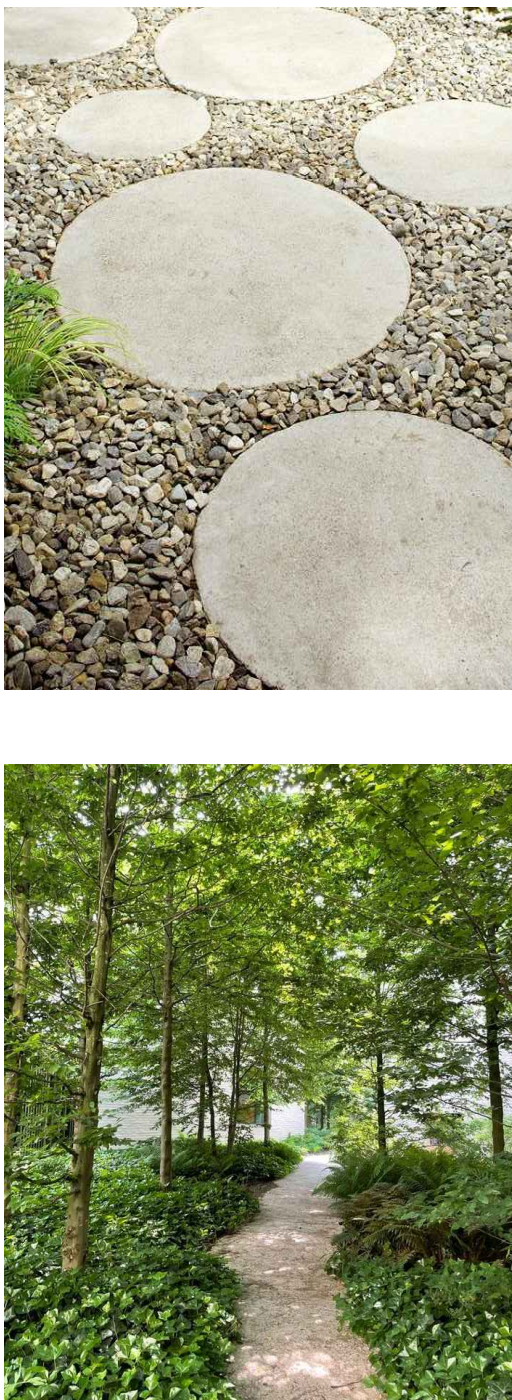
Rivestimento corpo scala

Rivestimento del collegamento verticale esistente in lamiera microforata in acciaio corten o colorato, con fori di differenti dimensioni



Percorso di collegamento per la risalita

Realizzazione di un percorso che viene individuato come collegamento principale tra Vico Paradiso e Corso Vittorio Emanuele, utilizzando una differente colorazione della pavimentazione



Bosco di tigli

Area più naturale e di relax, che presenta un percorso interno tra i Tigli realizzato con pietre di grandi dimensioni per facilitare la passeggiata

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni	
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVA, COMPRESIVA DI RILIEVI E INDAGINI, DELLA VERIFICA DI VULNERABILITÀ SISMICA, DELLA DIAGNOSI ENERGETICA, DELLA DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "COMMUNITY HUB - INCUBATORE DI CITTADINANZA ATTIVA, COMPLESSO DELLA SS. TRINITÀ DELLE MONACHE". CIG: A03293F071 CUP: B87E1900013006	
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	
Responsabile del Procedimento:	arch. ROBERTA NICCHIA
Coordinatore prestazioni specialistiche - Progetto di restauro	Progettazione degli spazi aperti e del paesaggio
Studio Associato di architettura Carli e Guadagno Arch. Enrico Carli Arch. Vincenzo Guadagno design team: arch. Andrea Iadecola	Studio MAAT s.r.l. Arch. Paola Maura Caturano Arch. Andrea Piccolo design team: arch. Claudia Di Martino
Progetto strutturale e geologia, CSP, progettazione antiradono Ing. Alessandro Ciccarelli Arch. Giovanni De Nicola Geol. Giuseppe Rega Ing. Federica Petrucci	Progettazione elettrica Ing. Luigi Pascale Arch. Giuseppe Capuzzo
Progettazione acustica Ing. Roberto Candelà Dott. For. Giuseppe Cardello	
Progettazione sismica Ing. Roberto Candelà Dott. For. Giuseppe Cardello	
Progettazione energetica Ing. Roberto Candelà Dott. For. Giuseppe Cardello	
PROPOSTE PROGETTUALI SPAZI APERTI E GIARDINI	SCALA: GENNAIO 2025
CONFERMA	REVISIONE
FASE	REVISIONE
DISCIPLINA	REVISIONE
PROG.	REVISIONE
REVISIONE	REVISIONE